

---

**Presidenza: Albania**

## **1272<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì, 18 giugno 2020 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.10

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 16.35

2. Presidenza: Ambasciatore I. Hasani

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Consiglio permanente le modalità tecniche di svolgimento delle sedute del Consiglio durante la pandemia del COVID-19 (SEC.GAL/45/20 OSCE+) (CIO.GAL/73/20/Rev.1 OSCE+).

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina (SEC.FR/380/20 Restr.), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e San Marino) (PC.DEL/724/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/708/20), Federazione Russa (PC.DEL/703/20), Turchia (PC.DEL/718/20 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/717/20), Svizzera (PC.DEL/706/20 OSCE+), Regno Unito, Bulgaria, Ucraina (PC.DEL/714/20)

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULLA PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1370 (PC.DEC/1370) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Turchia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 7 alla decisione)

Punto 3 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E  
LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA  
CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME  
SULLA SICUREZZA (ASRC) DEL 2020

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1371 (PC.DEC/1371) sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) del 2020, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno:           ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/735/20), Canada (PC.DEL/704/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/726/20), Svizzera (PC.DEL/705/20 OSCE+), Turchia (PC.DEL/719/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/710/20), Regno Unito
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (Annesso 1) (PC.DEL/707/20), Ucraina, Francia (PC.DEL/720/20 OSCE+)
- (c) *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti, da celebrarsi il 19 giugno 2020:* Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il genere (CIO.GAL/95/20/Corr.1),

Norvegia (anche a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Moldova e della Svizzera) (PC.DEL/711/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/712/20), Federazione Russa (PC.DEL/709/20), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/725/20), Regno Unito (PC.DEL/721/20 OSCE+), Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Georgia, Grecia, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Paesi Bassi, Regno Unito, San Marino, Serbia, Slovacchia, Svezia, Svizzera e Turchia)

- (d) *Violazione della libertà dei mezzi di informazione in Lettonia:*  
Federazione Russa (PC.DEL/713/20), Lettonia (PC.DEL/716/20 OSCE+)

Punto 5 dell'ordine del giorno:           **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Seconda Riunione preparatoria del 28° Foro economico e ambientale dell'OSCE, tenutasi il 15 e 16 giugno 2020: Presidenza*
- (b) *Giornata online della Presidenza su scala OSCE del 2020 sulla sicurezza informatica/delle TIC, tenutasi il 15 giugno 2020: Presidenza*
- (c) *Webinar su "Lotta alla pandemia nell'ambito della pandemia del COVID-19: violenza contro le donne e le ragazze", tenutosi il 17 giugno 2020: Presidenza*
- (d) *Seconda Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana (SHDM) del 2020, su "Libertà di espressione, media e informazione", da tenersi online il 22 e 23 giugno 2020: Presidenza*
- (e) *Annuncio della distribuzione di progetti di decisione riguardanti il Seminario 2020 nel quadro della dimensione umana e la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2020: Presidenza*
- (f) *Ordine del giorno e modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2020, da tenersi a Vienna dal 23 al 25 giugno 2020: Presidenza*
- (g) *Riunione del Consiglio permanente con i Partner asiatici per la cooperazione, da tenersi il 3 settembre 2020, e con i Partner mediterranei per la cooperazione, da tenersi il 26 novembre 2020: Presidenza*

Punto 6 dell'ordine del giorno:           **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Partecipazione del Segretario generale alla seconda Riunione preparatoria del 28° Foro economico e ambientale dell'OSCE, tenutasi il 15 e 16 giugno 2020: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*

- (b) *Partecipazione del Segretario generale alla Giornata online della Presidenza su scala OSCE del 2020 sulla sicurezza informatica/delle TIC, tenutasi il 15 giugno 2020: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*
- (c) *Webinar intitolato “Impatto del COVID-19 sulla connettività e sul commercio – Risposte sostenibili nell’era digitale”, tenutosi il 10 giugno 2020: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*
- (d) *Riunione regionale dei capi delle operazioni OSCE sul terreno in Europa sudorientale, tenutasi l’11 giugno 2020: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*
- (e) *Ulteriore proroga dell’annuncio di posto vacante per l’incarico di Vice Coordinatore dell’Ufficio del Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*
- (f) *Evento a margine online intitolato “Scrutare oltre l’orizzonte: una prospettiva strategica e la sua rilevanza per l’OSCE”, da tenersi il 24 giugno 2020 a margine della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2020: Segretario generale (SEC.GAL/89/20 OSCE+)*

Punto 7 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente della Repubblica di Moldova presso l’OSCE, Ambasciatore V. Osipov: Presidenza, Moldova*
- (b) *Sostegno all’Afghanistan nel contesto della pandemia del COVID-19: Afghanistan (Partner per la cooperazione) (Annesso 2)*
- (c) *Elezioni parlamentari in Lituania, da tenersi l’11 ottobre 2020: Lituania*
- (d) *Elezioni parlamentari anticipate in Macedonia del Nord, da tenersi il 15 luglio 2020: Macedonia del Nord*

4. Prossima seduta:

giovedì 2 luglio 2020, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza

---

**1272<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1272, punto 4(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in relazione al regolare dibattito in seno al Consiglio permanente su questioni relative alla risoluzione del conflitto in Ucraina, desideriamo porre l'accento sui seguenti punti fondamentali.

Il punto dell'ordine del giorno "Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia", introdotto dalla delegazione dell'Ucraina negli ultimi 6 anni, rappresenta un tentativo profondamente politicizzato di alterare l'idea e il contenuto del processo di risoluzione politica, i suoi scopi e obiettivi, definiti nei documenti fondamentali, compreso il "Pacchetto di misure per l'attuazione degli accordi di Minsk" del 12 febbraio 2015, approvato dalla risoluzione N.2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, le decisioni dei leader del "Formato Normandia", inclusi gli esiti concordati del loro incontro a Parigi del 9 dicembre 2019, nonché le numerose decisioni del Gruppo di contatto trilaterale (TCG). In tutti questi documenti legali non si è parlato né si parla di alcuna "aggressione" o "occupazione".

Il principio chiave che sta alla base di questi meccanismi per agevolare la risoluzione del conflitto interno all'Ucraina, innanzitutto nel quadro del Gruppo di contatto di Minsk, è favorire un dialogo sostenibile ed efficace tra le parti del conflitto, le autorità di Kiev, Donetsk e Luhansk, al fine di garantire quanto prima la pace e la sicurezza. Tali sono anche le finalità del mandato della Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE, assegnato nel 2014 da tutti i 57 Stati partecipanti. E questi sono gli obiettivi che sono stati sottoscritti dai rappresentanti autorizzati della nostra Organizzazione che coordinano i negoziati in seno al Gruppo di contatto.

L'intenzione della delegazione dell'Ucraina di persistere in una retorica conflittuale senza precedenti in seno al Consiglio permanente dimostra ancora una volta l'indisponibilità di Kiev a rispettare i suoi impegni internazionali e il suo desiderio di complicare ulteriormente la situazione nella zona di conflitto e di tracciare linee divisorie in seno all'OSCE e, di conseguenza, screditare la stessa Organizzazione, deviando i dibattiti su binari diversi che non hanno alcuna attinenza con i reali compiti legati alla risoluzione del conflitto e al ripristino di una vita pacifica in Ucraina.

Non possiamo permetterci il lusso di seguire questa strada fallace, che è in contrasto con le norme e i principi dell'OSCE della diplomazia preventiva, della prevenzione dei conflitti e della gestione delle crisi.

Esortiamo nuovamente il Consiglio permanente, quale organo decisionale dell'OSCE, a riorientare la sua attenzione verso un dibattito efficace e costruttivo sui problemi realmente urgenti e pressanti correlati alla risoluzione del conflitto in Ucraina nel quadro delle decisioni del Gruppo di contatto e degli impegni dei leader dei Paesi del "Formato Normandia".

Ribadiamo la proposta della delegazione della Federazione Russa, registrata ufficialmente nel giornale della seduta del Consiglio permanente del 3 ottobre 2019, di esaminare nel quadro di un unico punto l'insieme delle questioni che riguardano direttamente la risoluzione del conflitto in Ucraina.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie per l'attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1272

18 June 2020

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1272<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1272, punto 7(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AFGHANISTAN  
(PARTNER PER LA COOPERAZIONE)**

Eccellenze,  
Signore e signori,  
Cari colleghi,

nelle ultime settimane ho avuto incontri molto proficui con il Segretario generale dell'OSCE Thomas Greminger, con l'Ambasciatore Igli Hasani, con l'Ambasciatore Radomír Boháč e con molti altri alleati e amici dell'Afghanistan. Essi mi hanno incoraggiato a utilizzare l'OSCE quale piattaforma per sensibilizzare tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE sul terribile impatto che la pandemia del COVID-19 sta avendo in Afghanistan.

Consentitemi pertanto di avvalermi di questa seduta del Consiglio permanente, in cui mi trovo tra amici e partner, per condividere con voi un messaggio importante in questa situazione di crisi.

La Repubblica islamica dell'Afghanistan affronta conseguenze di vasta portata a causa della pandemia del coronavirus e ha provveduto a dare regolare attuazione a misure per limitarne la diffusione. In questa situazione critica, l'offerta di assistenza ai Paesi in difficoltà è essenziale. All'Afghanistan occorrono ora più che mai il sostegno e la collaborazione della comunità internazionale per eliminare il COVID-19 entro i suoi confini.

Facciamo appello alla comunità internazionale per una maggiore solidarietà con l'Afghanistan in questo momento critico, al fine di prevenire un'epidemia di coronavirus su più vasta scala tra le comunità più vulnerabili.

Si tratta di un momento critico per cooperare e comunicare, non solo condividendo la nostra esperienza e la nostra visione, ma anche intraprendendo insieme un'azione decisa in quanto comunità internazionale.

Il popolo afghano conta sulla solidarietà e sull'impegno della comunità internazionale.

La pandemia del COVID-19 non conosce confini; è una crisi che ci riguarda tutti e alla quale occorre dare una soluzione globale a livello regionale e internazionale. Dovremmo

adottare un approccio collettivo in linea con il principio della responsabilità condivisa, al fine di tutelare i diritti umani di tutte le persone che affrontano inusitate difficoltà nel combattere questa crisi.

A seguito dell'aumento degli afgani che rientrano in patria da Paesi vicini e del rischio che i servizi sanitari e sociali ne siano travolti, il governo dell'Afghanistan ha urgente bisogno di forniture essenziali nella lotta contro la pandemia. Ai sensi del documento SEC.DEL/188/20, è stata inviata una lettera a tutti i Capi missione degli Stati partecipanti e dei Partner dell'OSCE, tramite il Servizio distribuzione documenti, cui abbiamo allegato un elenco completo e dettagliato delle esigenze dell'Afghanistan nell'ambito del COVID-19.

Apprezzeremmo molto l'assistenza e il sostegno internazionale sotto forma di donazioni da parte del vostro Paese per qualsivoglia degli articoli elencati, a vostra scelta e discrezione, così da contribuire a mitigare le conseguenze della pandemia del COVID-19.

Tale sostegno risulta necessario non solo a breve termine, mentre il nostro Paese cerca di combattere l'impatto immediato di questo virus letale, ma anche a lungo termine, quando la nostra economia e le nostre strutture sociali dovranno riprendersi dall'enorme perdita di vite umane e dallo sconvolgimento economico che stiamo subendo. Oltre al virus, l'Afghanistan sta anche combattendo una battaglia contro il terrorismo a favore della pace e della sicurezza, e tutte le nostre iniziative sono messe a repentaglio da questa crisi.

Attribuiamo grande importanza al ruolo svolto dall'OSCE, da altre organizzazioni internazionali e dalla comunità internazionale in generale nel superare le numerose sfide che il nostro Paese deve affrontare.

L'iniziativa multilaterale, la diplomazia e la solidarietà internazionale sono sforzi congiunti estremamente significativi nella lotta contro la pandemia.

Facciamo appello a tutti gli Stati partecipanti e ai Partner dell'OSCE affinché rafforzino il loro sostegno e il loro impegno a favore del popolo afgano durante l'emergenza del COVID-19.

Abbiamo ricevuto riscontri positivi da singoli Paesi, dalle Nazioni Unite e da altre organizzazioni internazionali. Sono grato per il sostegno da loro prestato alla Repubblica islamica dell'Afghanistan con la spedizione di dispositivi di protezione individuale (DPI), kit diagnostici e attrezzature per aiutare il personale medico a combattere il COVID-19.

Tale solidarietà deve essere incoraggiata ed è necessario un ulteriore sostegno di questo tipo.

Consentitemi a questo punto di ringraziare in modo speciale S.E. il Segretario generale Thomas Greminger, S.E. l'Ambasciatore Igli Hasani, S.E. l'Ambasciatore Radomír Boháč e tutti i nostri amici, alleati e partner internazionali per essere stati al nostro fianco durante i 19 anni del nostro comune viaggio e per continuare tuttora ad appoggiarci. Il vostro sostegno rimarrà per sempre nei cuori e nelle menti di tutti gli afgani.

Resto fiducioso che, come comunità internazionale, possiamo prevalere e arginare insieme le conseguenze più terribili di questa pandemia.



Il popolo afghano ha bisogno di voi. Oggi più che mai, è il momento di non dimenticare l'Afghanistan.

Tengo a ricordare che le dichiarazioni dell'Afghanistan rilasciate quest'oggi saranno condivise tramite il Servizio distribuzione documenti. Chiediamo alla Presidenza di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Grazie.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1370

18 June 2020

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1272<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale N.1272, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1370**  
**PROROGA DEL MANDATO**  
**DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 31 dicembre 2020.

PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signor Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla decisione in questione.

Grazie.”

PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE relativamente alla decisione del Consiglio permanente appena adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina.

Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea. In questo contesto desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Croazia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.”

I Paesi candidati la Repubblica della Macedonia del Nord<sup>1</sup>, Montenegro<sup>Error! Bookmark not defined.</sup> e Albania<sup>Error! Bookmark not defined.</sup>, l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico Islanda, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia, Andorra e San Marino si allineano alla presente dichiarazione.

---

1 La Repubblica della Macedonia del Nord, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente poc’anzi adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

Ribadiamo il nostro fermo sostegno alla sovranità e all’integrità territoriale dell’Ucraina entro i suoi confini internazionali, comprese le sue acque territoriali. Condanniamo fermamente l’annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Russia, che il Regno Unito non riconoscerà. Ci uniamo all’Unione europea e ai nostri partner internazionali nel ribadire che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si estende all’intero territorio dell’Ucraina, compresa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 5

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti si uniscono agli altri oratori quest'oggi presenti nel rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti rilevano che, malgrado l'occupazione e il tentativo di annessione da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero paese dell'Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 6

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica delle attività dell'Ufficio del Coordinatore dei progetti OSCE rispecchierà pienamente le realtà politiche e giuridiche esistenti dal 21 marzo 2014, come conseguenza del fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono parti integranti del territorio della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della seduta odierna.”



PC.DEC/1370  
18 June 2020  
Attachment 7

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate illegalmente e soggette a un tentativo di annessione da parte della Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardate dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata dalle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 68/262 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014, 71/205 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli (Ucraina)' del 19 dicembre 2016, 72/190 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 19 dicembre 2017, 73/263 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 22 dicembre 2018, 74/168 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' adottata il 18 dicembre 2019, nonché dalle risoluzioni 73/194 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli (Ucraina) e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 17 dicembre 2018, e 74/17 'Problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 9 dicembre 2019.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina si estende all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1371

18 June 2020

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1272<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1272, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1371**  
**ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**  
**DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME**  
**SULLA SICUREZZA (ASRC) DEL 2020**

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza,

tenendo conto della sua Decisione N.1367 sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2020,

tenendo conto della raccomandazione formulata dal Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2020 conformemente all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui agli annessi alla presente decisione.

## **CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2020**

Vienna, 23–25 giugno 2020

### **Rafforzare la stabilità attraverso il dialogo**

#### **Ordine del giorno**

##### **Martedì 23 giugno 2020**

- ore 13.30–15.00      Sessione di apertura
- ore 15.30–17.30      Sessione speciale: Garantire la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE alla luce degli sviluppi riguardanti l'Ucraina

##### **Mercoledì 24 giugno 2020**

- ore 10.00–12.00      Sessione di lavoro I: Minacce transnazionali – tendenze attuali e future nell'area dell'OSCE e al di là di essa
- ore 12.00              Pausa pranzo
- ore 13.30–15.00      Sessione di lavoro II: Situazioni di conflitto e di crisi nell'area dell'OSCE – rafforzamento della sicurezza e della fiducia
- ore 15.30–17.00      Sessione speciale: Il Dialogo strutturato

##### **Giovedì 25 giugno 2020**

- ore 10.00–12.00      Sessione di lavoro III: Controllo degli armamenti convenzionali e misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza: sfide e opportunità
- ore 12.00              Pausa pranzo
- ore 13.30–15.30      Sessione di lavoro IV: Il ruolo dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi, della risoluzione dei conflitti e della ricostruzione post-conflittuale – lezioni apprese e prospettive future
- ore 15.30–16.00      Sessione di chiusura

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2020**

Vienna, 23–25 giugno 2020

### **Quadro generale**

La decima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti in materia di sicurezza, nonché un'opportunità per scambiare opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, e per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con pertinenti istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali.

### **Organizzazione**

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna sessione di lavoro, così come per le sessioni speciali, saranno designati un moderatore e un relatore. Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) fungerà da coordinatore per la preparazione delle sessioni di lavoro.

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) contribuirà alla Conferenza in conformità alle sue procedure, al suo mandato e alle sue competenze. In particolare, la terza sessione di lavoro sarà presieduta dal Presidente dell'FSC.

L'ASRC sarà soggetta alle Norme procedurali dell'OSCE. Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione del Consiglio permanente N.762).

Nel corso delle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni speciali e di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretazione da e verso le sei lingue di lavoro dell'OSCE.

La Presidenza in esercizio dell'OSCE (Albania) preparerà i lavori dell'ASRC di quest'anno, in stretto coordinamento con la Presidenza dell'FSC e con il Segretariato dell'OSCE.

Dopo la Conferenza, la Presidenza in esercizio distribuirà un rapporto generale sui lavori della Conferenza.

La Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione (COMMS) informerà la stampa, come appropriato, e opererà in stretto coordinamento con la Presidenza.

### **Partecipazione**

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti di alto livello funzionari di grado elevato dalle capitali che sono responsabili delle politiche in materia di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, il Segretario generale e il CPC. Saranno invitati a partecipare anche l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione dell'OSCE.

La Presidenza potrà inoltre invitare capi di operazioni OSCE sul terreno a partecipare alla Conferenza. I capi di operazioni sul terreno o altri funzionari OSCE di grado elevato saranno anche invitati a fungere da oratori principali o moderatori.

L'invito a partecipare potrà essere esteso alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.951 del 29 luglio 2010.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici competenti in materia di sicurezza, gruppi di riflessione internazionalmente riconosciuti e ONG a inviare oratori principali o moderatori, o a essere rappresentati quali membri di delegazioni nazionali.

### **Linee guida generali per i partecipanti**

I lavori dell'ASRC si articoleranno in otto sessioni. La sessione di apertura è intesa a creare le premesse per dibattiti concreti, mirati e interattivi durante le sessioni di lavoro e speciali. La sessione di apertura includerà discorsi di benvenuto della Presidenza in esercizio. La Presidenza considererà la possibilità di invitare ospiti speciali di alto livello a svolgere interventi alla Conferenza.

Ciascuna sessione di lavoro e le sessioni speciali si concentreranno su una tematica specifica, introdotta da oratori principali, alle cui allocuzioni farà seguito un dibattito su argomenti pertinenti conformemente all'ordine del giorno.

Lo scopo è quello di favorire un dibattito interattivo e dinamico.

Per accrescere ulteriormente l'efficacia delle attività relative alla sicurezza in tutte le tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti anche gli aspetti della cooperazione con altre organizzazioni internazionali e regionali.

Al fine di incoraggiare un dibattito interattivo, gli interventi delle delegazioni durante le sessioni di apertura, di lavoro e speciali dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. I moderatori sono invitati a far rispettare rigorosamente tali limiti di tempo. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di intrattenere un dibattito dinamico.

In conformità alla circolare informativa riguardante gli aspetti organizzativi della Conferenza inviata dal Segretariato dell'OSCE, i partecipanti dovranno informare il Segretariato dell'OSCE in merito alla composizione delle loro delegazioni all'ASRC entro il 19 giugno 2020.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 19 giugno 2020.

I contributi scritti dovranno essere presentati ai Servizi di conferenza che provvederanno alla loro distribuzione. Essi potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali.

### **Linee guida per gli oratori principali**

Gli oratori principali dovranno trattare la tematica della loro rispettiva sessione, al fine di creare le premesse per la discussione tra le delegazioni, sollevando questioni tematiche appropriate e avanzando possibili raccomandazioni per il lavoro dell'OSCE.

Le relazioni dovranno essere brevi e concise e non eccedere la durata massima di 10 minuti per oratore principale.

Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Gli oratori principali dovranno fornire al CPC un contributo scritto e il loro curriculum vitae entro il 15 giugno 2020. Nell'ambito delle loro relazioni, gli oratori principali dovranno trattare i punti salienti (o elementi centrali) dei loro contributi scritti.

### **Linee guida per i moderatori e per i relatori**

I moderatori che presiedono le sessioni speciali e di lavoro dovranno facilitare e promuovere il dibattito tra le delegazioni. I moderatori dovranno facilitare la discussione introducendo punti strettamente legati al tema della sessione che presiedono.

Dopo la conferenza, i rapporti scritti forniti dai relatori dovranno trattare le questioni sollevate durante le sessioni speciali e di lavoro e includere i suggerimenti elaborati durante le sessioni nonché altre pertinenti informazioni. Non saranno accettati punti di vista personali come parte dei rapporti.

I moderatori e i relatori dovranno individuare e sintetizzare le specifiche raccomandazioni avanzate durante le loro rispettive sessioni.

### **Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali**

Altre organizzazioni internazionali e regionali potranno partecipare a tutte le sessioni speciali e di lavoro. Esse sono cortesemente incoraggiate a concentrarsi su aspetti della cooperazione con l'OSCE che abbiano attinenza con i temi trattati nella pertinente sessione.

Le organizzazioni internazionali e regionali dovranno fornire ai partecipanti all'ASRC informazioni concrete e pertinenti circa il loro lavoro, inviando tali informazioni ai Servizi di conferenza entro il 19 giugno 2020.